

zero
dic
otto



Comune
di Bologna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

La salute alla Scuola dell'Infanzia

Informazioni riguardanti l'igiene,
le malattie, l'alimentazione



La salute alla Scuola dell'Infanzia. Informazioni riguardanti l'igiene, le malattie, l'alimentazione
Comune di Bologna, settembre 2023.

A cura di:

Comune di Bologna. Area educazione, istruzione e nuove generazioni:

U.I. Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni

U.I. Controlli e Sviluppo Qualità Pasti Servizi Zerosei

AUSL Bologna:

Dipartimento Cure Primarie

U.O. Pediatria Territoriale

Annalisa Bastelli, Ilaria Bettocchi, Fabio Capello, Sara Casavecchia, Giuseppina Deiana, Giorgia Farneti, Monica Ghedini, Maria Grazia Maurizzi, Maria Grazia Milani, Alessandra Pelliconi, Giuliana Pilati, Virginia Ponziani, Rita Ricci, Mariangela Rota, Matteo Troncatti

Dipartimento sanità Pubblica:

U.O. Prevenzione, Sorveglianza e controllo Malattie Infettive

Giulia Masetti, Davide Resi

U.O. Igiene Alimenti e Nutrizione

Paola Navacchia

Il presente opuscolo informativo è valido a partire dall'anno educativo 2023/2024 e fino al prossimo aggiornamento.



**Comune
di Bologna**



Comune di Bologna

Area educazione, istruzione e nuove generazioni

via Ca' Selvatica 7, 40123 Bologna

telefono: 0512196172 / 0512195892

email: areaeducazioneistruzioneenuovegenerazioni@comune.bologna.it

<https://www.bolognazerodiciotto.it/>

Finito di stampare nel mese di marzo 2024 presso Maggioli, Santarcangelo di Romagna.

Indice

Premessa	p. 5
Igiene della bambina e del bambino	6
Disposizioni sanitarie	10
Obbligatorietà dei vaccini	11
Allontanamento da scuola e ripresa della frequenza	13
Malattie infettive	14
Somministrazione di farmaci a scuola	20
Infortuni a scuola	21
Igiene degli ambienti	22
Alimentazione a scuola	23
Feste e altre iniziative a scuola	26

Allegati

1. Fac simile modulo allontanamento dalla scuola dell'infanzia	27
2_a. Fac simile modulo Asl somministrazione farmaci a scuola	28
2_b. Fac simile modulo somministrazione farmaci a firma genitoriale	30
3. Contatti sedi Poliambulatori Ausl e Pediatrie territoriali	31

Appendice

Prevenzione del rischio di soffocamento da cibo in età prescolare	33
---	----

Premessa

Il benessere delle bambine e dei bambini in comunità dipende dall'equilibrio tra le esigenze affettive, educative, nutrizionali e igienico-sanitarie.

Per questo motivo il Comune e l'AUSL di Bologna sono impegnati in un lavoro di collaborazione per presidiare:

- la formazione del personale che opera nei servizi 0-6 anni;
- l'aggiornamento delle norme igienico-sanitarie;
- l'adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle norme vigenti.

Il documento contiene le prassi della scuola dell'infanzia e ha la funzione di informare i genitori in merito agli aspetti relativi alla frequenza della comunità educativa.

Igiene della bambina e del bambino

Il rischio di ammalarsi e guarire rapidamente è tipico dei primi anni di vita soprattutto in ambienti di vita in comune. Diversi sono i fattori che determinano l'ammalarsi nei bambini e nelle bambine. Il naturale processo di maturazione del sistema immunitario, la scarsa abilità e autonomia nel compiere quei comportamenti di attenzione alla cura del proprio corpo sono i fattori centrali che determinano in modo "naturale" il possibile rischio di ammalarsi dei bambini e delle bambine. Le strategie comportamentali, le modalità igieniche utilizzate in ambito familiare ed educativoscolastico, sono importanti per ridurre la trasmissione delle differenti infezioni. Di seguito sono riportati alcuni comportamenti a cui prestare attenzione.

Igiene delle mani

Il lavaggio delle mani è la misura comportamentale principale ai fini della prevenzione delle malattie infettive.

Le mani devono essere lavate frequentemente e ogni volta che se ne ravvisa la necessità, sempre prima del pasto, dopo l'uso dei servizi igienici, prima e subito dopo il sonno, secondo le seguenti modalità:

- lavare le mani con acqua tiepida e sapone liquido per almeno 20 secondi (contare fino a 20);
- strofinare le mani fino ad avere una bella schiuma e sfregare tutte le dita;
- sciacquarle sotto l'acqua corrente;
- asciugarle con salviette monouso.

Dal 2020 a causa della pandemia per SARS-COV2 è autorizzato anche l'uso del gel disinfettante per mani senza risciacquo (Circolare 5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute) con le seguenti modalità:

- applicare il disinfettante sul palmo della mano;
- strofinare i palmi delle mani per distribuire il prodotto;
- strofinare il palmo della mano destra contro il dorso della mano sinistra e ripetere sull'altro lato;
- strofinare il prodotto tra le dita intrecciandole;
- strofinare la parte superiore delle dita della mano destra contro il palmo della mano sinistra e ripetere sull'altro lato;
- strofinare il pollice con il palmo della mano opposta e ripetere sull'altro lato;
- strofinare il palmo della mano sinistra con le dita della mano destra con movimenti circolari e ripetere con l'altra mano;
- lasciare asciugare le mani.

Igiene intima

I bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni hanno già il controllo degli sfinteri ed è importante educarli all'uso della carta igienica e al successivo lavaggio delle mani.

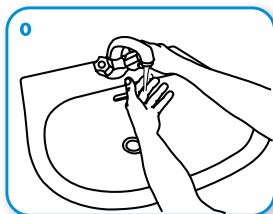
La pulizia delle parti intime, in caso di intervento dell'adulto, viene effettuato al bisogno con guanti monouso, utilizzando – in accordo con i genitori – salviette monouso da loro fornite.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

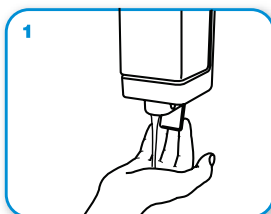
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



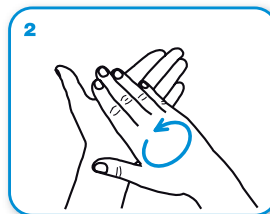
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



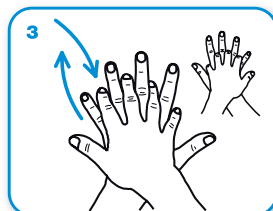
Bagna le mani con l'acqua



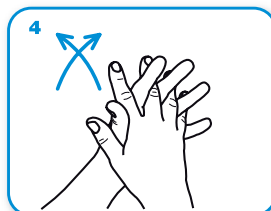
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



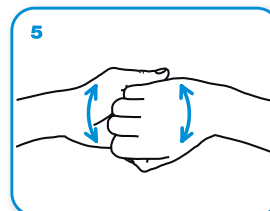
friziona le mani palmo contro palmo



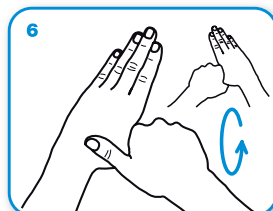
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



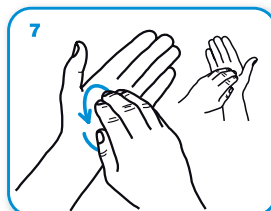
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



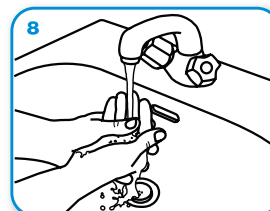
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



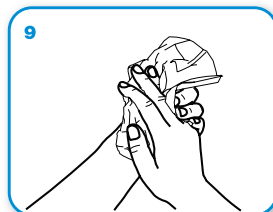
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



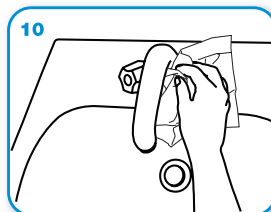
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



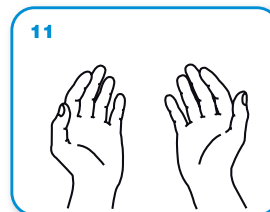
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

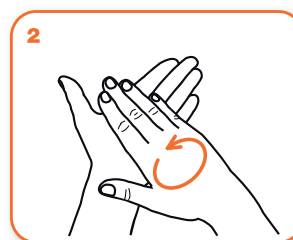
USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



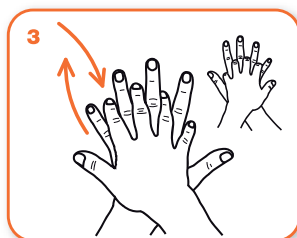
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



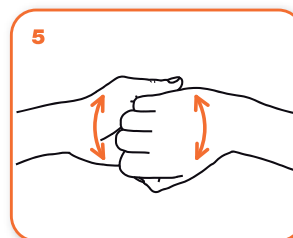
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



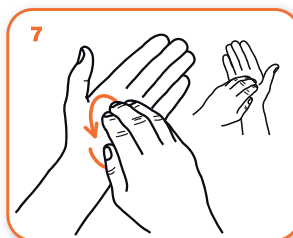
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



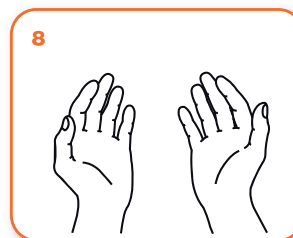
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Pulizia delle secrezioni nasali

Per evitare la trasmissione delle infezioni, la pulizia del naso è realizzata con fazzoletti monouso, da gettare nei contenitori dei rifiuti di volta in volta. In relazione alla crescita occorre insegnare alla bambina/al bambino a soffiare il naso e a partecipare alla pulizia del medesimo.

Il riposo

La brandina a scuola è personale; la biancheria personale va sostituita dai genitori tutte le settimane e ogni volta sia necessario.

L'igiene dell'abbigliamento

I bambini e le bambine corrono, giocano, si rotolano per terra e tendono facilmente a sudare e a sporcarsi soprattutto nel periodo estivo. Pertanto, è molto utile che a casa provvedano alla cura, alla pulizia e all'igiene personale quotidianamente. Anche i capelli richiedono lavaggi frequenti. La vita all'aria aperta, il gioco di esplorazione dell'ambiente, l'apprendimento attraverso il fare sono elementi importanti della crescita e della salute.

L'abbigliamento deve essere **semplice e comodo** per permettere libertà di movimento. È bene cambiare tutti i giorni la biancheria intima e l'abbigliamento esterno.

È necessario per i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni che ci sia a scuola **un cambio completo**, pulito ed adeguato alla stagione, da indossare nel caso in cui i bambini e le bambine si sporchino o si bagnino. È opportuno che i bambini non indossino collane, braccialetti, orecchini o altri accessori poiché possono essere fonte di pericolo per sé e per gli altri (soffocamento, ingestione...).

Disposizioni sanitarie

I **Pediatri e le Pediatre di Libera Scelta** costituiscono il riferimento primario per la tutela della salute per l'età evolutiva, nell'ambito di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

La **Pediatria Territoriale** tutela l'inserimento delle bambine e dei bambini a scuola. A tal fine, prima dell'inizio della frequenza:

- i **genitori delle bambine e dei bambini con problemi sanitari** (ad esempio: uso continuativo di farmaci, ricoveri ospedalieri frequenti, presenza di una malattia cronica) devono mettersi in contatto con la **Pediatria Territoriale** del territorio di competenza, per concordare un eventuale incontro, al fine di favorire l'inserimento della bambina/del bambino a scuola. È opportuno presentarsi con la documentazione clinica (esami, referti specialistici, lettere di dimissione dall'ospedale ecc.);
- i **genitori delle bambine e dei bambini che hanno eseguito le vaccinazioni fuori regione o all'estero** devono contattare la **Pediatria territoriale** e portare il certificato di vaccinazione, per inserimento dei dati in anagrafe vaccinale.

Le modalità di accesso al servizio, tuttavia, possono cambiare e seguire percorsi alternativi o preferenziali, sulla base dello scenario nazionale e internazionale e dell'evoluzione dello stesso. In caso di crisi umanitarie, durante le quali è previsto l'arrivo di bambine/i da specifiche aree geografiche, i percorsi individuati per la gestione sanitaria dell'inserimento nei servizi educativi e scolastici vengono stabiliti di volta in volta sulla base delle specifiche necessità ed in base alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute.

Variazioni significative rispetto alle consuete prassi di inserimento vengono comunicate ai nidi d'infanzia da parte della **Pediatria Territoriale**.

Tutela della salute per minori senza assistenza sanitaria

Centro per la Salute della Donna Straniera e delle loro bambine e bambini

Le bambine e i bambini che non possono usufruire del Servizio Sanitario Nazionale e/o non dispongono di un **Pediatra di Libera Scelta** e/o necessitano di mediazione culturale possono accedere al Centro per la Salute della Donna Straniera e delle loro bambine e dei loro bambini per visite pediatriche, colloqui informativi, sostegno alla genitorialità.

Il Centro è aperto il martedì pomeriggio dalle ore 14 alle 17.30 presso La Casa della Salute San Donato, via Filippo Beroaldo 4/2, con accesso diretto o telefonando al numero 0516375818.

Obbligatorietà dei vaccini

La **legge n. 119/2017** prevede, per la frequenza dei servizi educativi e scolastici, l'obbligatorietà per le seguenti vaccinazioni (ciclo primario e richiami):

1. anti-poliomielitica;
2. anti-difterica;
3. anti-tetanica;
4. anti-epatiteB;
5. anti-pertosse;
6. anti-Haemophilus influenza e tipo b;
7. anti-morbillo;
8. anti-rosolia;
9. anti-parotite;
10. anti-varicella (obbligatoria solo per i nati dopo il 1/1/2017).

Si è esonerati dall'obbligo di vaccinazione in caso di immunizzazione a seguito di malattia naturale o in caso di patologia che controindica la vaccinazione. L'attestato di esonero è rilasciato dal Medico di Medicina Generale o dal Pediatra di Libera Scelta.

La Legge n. 119/2017 prevede che, in seguito alla mancata osservanza dell'obbligo vaccinale, sia comminata la **sanzione amministrativa pecuniaria** da euro cento a euro cinquecento, e **non sia consentito l'accesso del minore non vaccinato** ai servizi educativi e alle scuole dell'infanzia ivi incluse quelle private non paritarie.

L'art. 3 bis (Misure di semplificazione degli adempimenti vaccinali per l'iscrizione alle istituzioni del sistema nazionale di istruzione, ai servizi educativi per l'infanzia, ai centri di formazione professionale regionale - leFP - e alle scuole private non paritarie, a decorrere dall'anno 2019) della Legge 119/2017, tuttora vigente, prevede l'applicazione, su tutto il territorio nazionale, dello scambio degli elenchi fra scuole/servizi educativi e Aziende Unità Sanitarie Locali (Ausl), modalità peraltro che la Regione Emilia-Romagna, essendo dotata di anagrafe vaccinale, ha già realizzato anche negli anni scorsi.

Pertanto, ai sensi della nota del 30 novembre 2022, n. 29452, relativa a *Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024*, le scuole e i servizi educativi presenti sul territorio aziendale, trasmettono all'AUSL di Bologna, entro il 10 marzo di ogni anno, l'elenco di tutti gli iscritti di età compresa tra zero e sedici anni (anche quelli già frequentanti nell'anno precedente). L' AUSL di Bologna provvede, entro il 10 giugno di ogni anno, a restituire gli elenchi con l'indicazione dei soggetti che risultano non in regola con gli obblighi vaccinali. Nei dieci giorni successivi all'acquisizione degli elenchi, i/le dirigenti delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i/le responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie inviteranno i genitori (o gli esercenti la responsabilità genitoriale) dei minori indicati nei suddetti elenchi a depositare, entro il 10 luglio di ogni anno, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse.

I genitori non dovranno presentare il certificato vaccinale al momento dell'iscrizione ma sarà la scuola/il servizio educativo ad acquisire le informazioni necessarie direttamente presso l'Ausl. Solo nel caso in cui il/la bambino/a non sia registrato nell'anagrafe vaccinale dell'Ausl di Bologna o in caso di iscrizioni successive all'invio degli elenchi, il genitore, su richiesta, dovrà presen-

tare il certificato vaccinale direttamente all'Ufficio scuola del quartiere di residenza e portarne copia alla Pediatria Territoriale come indicato nel capitolo "disposizioni sanitarie".

Le indicazioni relative agli adempimenti vaccinali sono presenti sia nel bando di iscrizione alla scuola dell'infanzia sia all'interno del modulo di iscrizione online.

Per informazioni sui vaccini, è possibile rivolgersi allo sportello informativo telefonico, 0514206229, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, oppure scrivere all'indirizzo email sportello.vaccini@ausl.bologna.it

Le informazioni relative al recupero delle vaccinazioni obbligatorie, le sedi e il calendario degli ambulatori a libero accesso sono disponibili sul sito della Ausl di Bologna al seguente link:

<https://www.ausl.bologna.it/cit/vaccini/i-vaccini-bambini-e-adolescenti>

Il certificato vaccinale è disponibile, aggiornato in tempo reale e con la valutazione di idoneità alla legge, sul proprio Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) nella sezione *Documenti* alla voce *Vaccinazioni*.

Chi non ha attivato il Fascicolo Sanitario Elettronico, può prendere appuntamento allo Sportello CUP, telefonando al numero 0514206221 dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30; sabato dalle 7.30 alle 12.30, oppure recarsi a uno sportello CUP ad accesso diretto.

Il modulo per la richiesta del certificato vaccinale è scaricabile al link:

<https://www.ausl.bologna.it/cit/vaccini/i-vaccini-bambini-e-adolescenti>

Durante l'appuntamento, oltre a ricevere il certificato vaccinale, sarà possibile, esclusivamente per i genitori del minore, associare il minore al proprio FSE.

Normativa di riferimento

- Legge n. 119/2017 *Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale*;
- Circolare Ministero della salute, recante prime indicazioni operative per l'attuazione del decreto legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante *Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci*;
- Circolare n. 13/2017 dell'Assessorato per le politiche della salute della Regione Emilia-Romagna;
- Nota ministeriale prot. 33071 del 30 novembre 2022, relativa a *Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024*.

Allontanamento da scuola e ripresa della frequenza

L'allontanamento dalla scuola

Durante la giornata scolastica, se compaiono sintomi di malattia o malessere generale, la bambina/il bambino può essere allontanato dal servizio, in questi casi il personale educativo indica le motivazioni su un apposito modulo in base a una valutazione complessiva (Allegato 1).

In base al *Regolamento Sanitario dei nidi e delle scuole dell'infanzia della Regione Emilia Romagna del 4 dicembre 2020* i motivi di sospensione, possono essere:

- febbre (temperatura ascellare > 38° C);
- tosse persistente con difficoltà respiratoria;
- diarrea (2 o più scariche con feci liquide) nella stessa giornata;
- vomito (2 o più episodi) nella stessa giornata;
- congiuntivite purulenta (definita da secrezione giallo-verdastra dell'occhio);
- manifestazioni cutanee estese e/o con numerosi elementi non identificabili come punture di insetti;
- stomatite accompagnata da scialorrea (abbondante salivazione) e/o difficoltà di alimentazione;
- pianto persistente inusuale per quel/quella bambino/a;
- malessere generale, inusuale apatia, iporeattività.

I genitori pertanto devono essere tempestivamente rintracciabili in caso di malattie o infortuni del bambino/della bambina e per altre comunicazioni importanti.

In caso di dimissione dalla scuola per motivi sanitari è importante che i genitori si rivolgano al proprio pediatra di riferimento per il controllo dello stato di salute del/la bambino/a.

La salute nelle comunità dipende anche dall'attenzione allo stato di salute sia di bambine/i che degli adulti.

La ripresa della frequenza della scuola

In relazione alla tutela della comunità, la Legge regionale n. 9 del 16 luglio 2015 ha introdotto una semplificazione delle certificazioni sanitarie. Essa dispone che **non sussiste più l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica** (art.36). Rimane la necessità di presentazione della certificazione medica **solo qualora** lo richiedano le Aziende sanitarie per esigenze di sanità pubblica in casi di particolari criticità.

Questa normativa, entrata in vigore nell'anno educativo 2015/2016 per tutte le scuole di ogni ordine e grado di cui i nidi e le scuole dell'infanzia fanno parte, responsabilizza i medici curanti nell'informare ed educare i genitori a porre attenzione allo stato di salute del/la figlio/a e alla sua guarigione.

Malattie infettive

In caso di **malattia infettiva** è importante che i genitori rispettino le indicazioni di profilassi fornite dal medico curante e le eventuali indicazioni contumaciali delineate dal Ministero della Sanità (*Indicazioni di allontanamento dalle comunità e di permanenza nell'ambito domiciliare*) prima di riportare la bambina/il bambino a scuola.

Per alcune malattie infettive, la scuola deve fornire tempestivamente gli elenchi aggiornati delle bambine/dei bambini frequentanti le classi ai Servizi di Sanità Pubblica Aziendali che provvedono a farne specifica richiesta.

Si riporta di seguito il **periodo di contumacia**, cioè il periodo durante il quale non è possibile frequentare collettività e bisogna rimanere al proprio domicilio, previsto dalle circolari del Ministero della Salute (*) per le malattie infettive più diffuse.

(*) Normativa di riferimento

- Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 Marzo 1998 *Misure di profilassi per esigenze di Sanità Pubblica - Provvedimenti da adottare nei confronti dei soggetti affetti da alcune malattie infettive e nei confronti di loro conviventi e contatti Linee di indirizzo per l'applicazione in Emilia-Romagna*;
- Legge regionale n. 9 del 16 luglio 2015 sulla *Semplificazioni delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico*;
- *Regolamento Sanitario dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia Comunali*, Regione Emilia-Romagna 4 dicembre 2020;
- Circolare regionale dell'Assessore alle politiche per la salute n. 21 del 18/12/2021, prot. PG/2012/0296847: *Aggiornamento delle indicazioni riguardanti le misure di profilassi per esigenze di Sanità Pubblica da adottare nei confronti di persone affette da malattia invasiva da meningococco e nei confronti di loro conviventi e contatti*;
- Circolare regionale dell'Assessore alle politiche per la salute n. 21 del 18/12/2021, prot. PG/2012/0296847: *Aggiornamento delle indicazioni riguardanti le misure di profilassi per esigenze di Sanità Pubblica da adottare nei confronti di persone affette da malattia invasiva da meningococco e nei confronti di loro conviventi e contatti*.

Ulteriori precisazioni

- Regolamenti sanitari scolastici Regione Emilia Romagna: <https://www.informafamiglie.it/bologna/salute-bambini/regolamenti-sanitari-scolastici/regolamenti-sanitari-scolastici>
- Per approfondimenti su malattie infettive si può consultare il sito Ausl di Bologna: <https://www.ausl.bologna.it/seztemi>

MALATTIA INFETTIVA	PERIODO DI CONTUMACIA (allontanamento dalla comunità e permanenza in ambito domiciliare)
Epatite virale A	Fino a 15 giorni dalla diagnosi.
Febbre tifoide	Fino alla negativizzazione di 3 coproculture eseguite a giorni alterni e a distanza di almeno 48 ore dalla fine del trattamento. L'esito delle coproculture, in caso di positività, dovrà essere valutato dal personale della Pediatria Territoriale per impostare eventuali ed ulteriori misure di sorveglianza sanitaria per la comunità e il caso indice
Meningite batterica	Fino a guarigione clinica.
Mononucleosi infettiva	Fino a guarigione clinica.
Morbillo	Fino a guarigione clinica ed almeno per 5 giorni dalla comparsa dell'esantema
Ossiuri	Almeno per 24 ore e dopo l'effettuazione della terapia.
Parotite	Fino a guarigione clinica ed almeno per 9 giorni dalla comparsa della tumefazione parotidea
Pediculosi	Dopo trattamento specifico.
Pertosse	Fino a 5 giorni dall'inizio del trattamento antibiotico.
Rosolia	Fino a guarigione clinica o per 7 giorni dalla comparsa dell'esantema.
Salmonellosi minori	Fino a guarigione clinica (feci formate) e conseguendo esito di due coproculture eseguite a distanza di almeno 24 ore l'una dall'altra e a 48 ore dal termine di un eventuale terapia antibiotica. L'esito delle coproculture, in caso di positività, dovrà essere valutato dal personale della Pediatria Territoriale per impostare eventuali ed ulteriori misure di sorveglianza sanitaria per la comunità e il caso indice.
Scabbia	Fino a verifica di avvenuto trattamento
Scarlattina	Fino a 48 ore dall'inizio del trattamento antibiotico.
Sindrome mano-bocca-piede	Fino a guarigione clinica
Varicella	Fino a 5 giorni dalla comparsa delle vescicole e sino al loro essiccamento

Informazioni specifiche su Pediculosi, Ossiuriasi, COVID-19

Pediculosi (pidocchi)

Si invitano i genitori a controllare i capelli nei momenti di igiene personale delle bambine e dei bambini.

Come si identifica un'infestazione attiva?

Si basa in primo luogo sulla ricerca dell'insetto e solo in secondo luogo sulla ricerca delle uova (lendini):

- vi è **certezza** di infestazione quando si trovano insetti sul capo. Non è facile comunque vederli perché si spostano rapidamente sul cuoio capelluto;
- vi è **probabilità** di infestazione se si trovano lendini a meno di 1 centimetro dalla base dei capelli o se queste sono in numero molto elevato. Le lendini si trovano più frequentemente dietro le orecchie e sulla nuca.

Un sintomo caratteristico è il **prurito**, anche se può comparire qualche settimana dopo l'inizio dell'infestazione.

Come trovare gli insetti

Il metodo migliore per cercare gli insetti è da eseguirsi sui capelli bagnati, con questo procedimento:

- **inumidire i capelli**;
- **applicare un comune balsamo**, con lo scopo di rendere più difficili gli spostamenti degli insetti tra i capelli; con un pettine normale togliere i nodi dai capelli;
- **passare un pettinino a denti fitti** a partire dalla radice dei capelli fino alla punta, avendo cura di toccare il cuoio capelluto (distanza tra i denti del pettine inferiore a 0,3 mm);
- **controllare il pettinino** ad ogni passata per vedere se ci sono insetti; può essere di aiuto una lente;
- **ripetere in tutte le direzioni** fino ad avere pettinato tutti i capelli; le zone su cui porre maggiore attenzione sono la nuca e la zona sopra e dietro le orecchie;
- se si trovano pidocchi **pulire il pettinino** passandolo su un tessuto o sciacquandolo prima di passarlo nuovamente tra i capelli;
- **risciacquare il balsamo** e ripetere nuovamente la ricerca sui capelli.

L'operazione richiede circa 15-30 minuti, a seconda delle dimensioni della capigliatura.

Il solo lavaggio dei capelli con uno shampoo non è sufficiente per rilevare la presenza di pidocchi. Questa operazione può essere eseguita anche sui capelli asciutti per quanto possa risultare più fastidiosa.

Cosa fare se c'è l'infestazione attiva

- **eseguire il trattamento** con i prodotti antiparassitari consigliati dal medico o dal farmacista seguendo attentamente le istruzioni del foglietto illustrativo;
- **controllare i conviventi** (e le persone che hanno avuto con loro contatti stretti), e trattare an-

- che loro, solo se infestati;
- **bonificare** pettini, spazzole, fermacapelli ecc. in acqua calda (50-60°) per 10 minuti poi lavarli con detergente;
- **non serve: disinfestare gli ambienti o lavare più spesso i capelli.** È preferibile concentrarsi sul costante controllo dei capelli e sul corretto trattamento piuttosto che su una esagerata igiene ambientale;
- **togliere le lendini** aiutandosi con un pettinino a denti fitti passato su tutte le parti del capo;
- **riapplicare il trattamento** dopo 7-10 giorni (è il tempo necessario per l'apertura delle uova che il trattamento precedentemente effettuato potrebbe non avere inattivato).

Come si previene la pediculosi

Non è consigliabile ricorrere a provvedimenti restrittivi della normale convivenza scolastica, che hanno come conseguenza l'induzione di un clima di sospetto e di emarginazione inutile oltre che controproducente.

I pidocchi essendo parassiti dell'uomo vivono con esso indipendentemente dall'ambiente.

Si può **prevenire** la pediculosi attraverso il controllo durante l'igiene personale quotidiana.

- **Il controllo settimanale dei capelli** da parte dei genitori per l'identificazione precoce dei casi è l'unica corretta misura di prevenzione.

EFFICACE

- **L'uso di insetticidi a scopo preventivo** è una pratica dannosa che va energicamente scoraggiata. Aumenta infatti la probabilità di effetti avversi ai prodotti utilizzati e favorisce l'insorgenza di resistenze ai trattamenti.

CONTROINDICATO

- **L'uso di prodotti "che prevengono le infestazioni"** è una pratica costosa. Non vi sono prove di efficacia di queste sostanze ed i genitori possono essere indotti a non effettuare il controllo settimanale della testa.

COSTO INUTILE

- Sono disponibili sul mercato numerosi prodotti coadiuvanti per la pediculosi ma che non hanno attività specifica contro di essi. Sono classificati come **"complementi cosmetici"**. I genitori vanno avvisati di porre attenzione negli acquisti perché alcuni di questi prodotti differiscono di poco, nel nome o nella confezione, da quelli che contengono i veri principi attivi per il trattamento.

ATTENZIONE ALL'ETICHETTA

- Gli studi disponibili hanno dimostrato che **la ricerca a scuola delle lendini (screening)** non è efficace nella riduzione dell'incidenza della pediculosi. Lo screening scolastico non può quindi sostituire il controllo regolare da parte dei genitori.

NON EFFICACE

Per la frequenza della scuola:

- è necessario avere effettuato il trattamento antiparassitario;
- è preferibile avere tolto tutte le lendini.

Ossiuriasi

L'ossiuriasi (i vermi) è una **parassitosi intestinale** che colpisce soprattutto bambine/i. Frequentemente compare una sintomatologia abbastanza caratteristica: prurito anale.

Si riportano di seguito le indicazioni di prevenzione e profilassi della ossiuriasi fornite dal Dipartimento di Cure Primarie e dal Dipartimento di Sanità Pubblica:

1. una accurata igiene personale, con particolare attenzione al lavaggio delle mani e delle parti intime, e la pulizia regolare degli ambienti di vita di bambine e bambini, a scuola come a casa, dei loro abiti, della biancheria da letto e da bagno e degli oggetti da loro comunemente utilizzati, sono le fondamentali norme di prevenzione;
2. il trattamento farmacologico, che può essere prescritto dal pediatra di libera scelta, è efficace per la scomparsa dell'infezione, ma non è appropriato a scopo preventivo. La terapia farmacologica consiste nell'assunzione di una singola dose di farmaco per via orale, da ripetere dopo due settimane, ed è raccomandata anche ai familiari e ai conviventi;
3. le infezioni da ossiuri, più frequentemente riscontrabili nei bambini e nelle bambine fino a 14 anni, sono estremamente comuni, ma non pericolose per la salute e si risolvono con una semplice terapia farmacologica e il rispetto delle comuni norme igieniche.

La trasmissione avviene per via oro-fecale. Le uova sono trasportate alla bocca attraverso le mani sporche o, più raramente, attraverso oggetti contaminati, come ad esempio i giocattoli.

COVID-19

Il COVID-19 è una malattia causata da un virus chiamato SARS-CoV-2. L'emergenza sanitaria causata dalla comparsa di questo nuovo virus ha portato nel 2020 all'introduzione di misure drastiche per il contenimento dell'epidemia. La variazione della situazione epidemiologica ha successivamente permesso una significativa riduzione delle strategie di intervento. Il COVID-19 rimane comunque una malattia che può avere conseguenze anche gravi sia sugli adulti che sulle bambine/sui bambini e contro la quale è necessario avere ancora adeguate precauzioni.

Sintomi del COVID-19

I sintomi più frequenti del COVID-19 sono:

- febbre
- sintomi respiratori acuti (tosse e/o raffreddore) con difficoltà respiratoria
- cefalea intensa
- vomito
- diarrea
- perdita del gusto
- perdita dell'olfatto

In corso di epidemia da COVID-19, la comparsa di questi sintomi può essere un motivo per attivare le procedure di contenimento del COVID-19, incluso l'isolamento presso area dedicata del bambino/della bambina e la dimissione da scuola, sulla base delle procedure sanitarie in vigore al momento dell'evento.

Si ricorda che la sola rinorrea (raffreddore) è condizione frequente e non può essere motivo di non-frequenza o allontanamento dalla scuola in assenza di febbre.

Gestione dei contatti scolastici di un caso positivo per COVID-19

Nel caso si verifichi un caso di COVID-19 all'interno dell'ambiente scolastico, è compito dell'autorità sanitaria dare disposizioni per l'eventuale gestione dei contatti, e per le eventuali procedure e misure di contenimento da adottare.

Misure di contenimento dell'infezione

L'introduzione del vaccino e l'evoluzione dello scenario epidemiologico internazionale hanno consentito di passare da una strategia di contrasto all'infezione a una di mitigazione dei suoi effetti. Le strategie di contenimento riguardano misure farmacologiche e misure non-farmacologiche.

Misure farmacologiche

La vaccinazione anti COVID19 rimane al momento la misura farmacologica più efficace per prevenire la malattia e le sue complicazioni. Il vaccino può essere somministrato a partire dai 6 mesi di età in formulazioni pediatriche specifiche e dai 12 anni con il dosaggio adulti.

Misure non farmacologiche

Le misure non farmacologiche riguardano l'adozione di particolari comportamenti e strategie volte a diminuire il rischio di contrarre o diffondere la malattia. La loro utilità dipende da diversi fattori e possono essere raccomandate o rese obbligatorie dalle autorità sanitarie in base allo scenario epidemiologico.

Le misure ritenute più efficaci sono:

- **uso di mascherine di protezione delle vie respiratorie:** l'uso di queste mascherine può ridurre la probabilità che chi è infetto trasmetta il virus a persone sane, oppure ridurre il rischio di essere contagiati da parte di persone malate. L'efficacia della protezione dipende dal tipo di dispositivo usato (es. mascherina chirurgica, FFP2, FFP3) e dal suo corretto utilizzo.
- **igiene delle mani:** una corretta pulizia delle mani con acqua e sapone o con l'uso di gel idroalcolico, può aiutare a ridurre il passaggio del virus tra più persone.
- **aerazione degli ambienti:** il ricambio d'aria consente di ridurre la quantità di virus che può ristagnare in un ambiente chiuso. La ventilazione degli ambienti, anche con l'uso di dispositivi di filtraggio attivo dell'aria, è sempre raccomandata.
- **sanificazione degli ambienti e delle superfici:** la pulizia profonda con disinfettanti di ambienti e superfici può essere indicata quando si verifichi un caso confermato di COVID-19 in ambiente scolastico. Il rischio di trasmissione indiretta del virus tramite superfici e oggetti di uso comune è comunque attualmente ritenuto essere molto basso.

Quando, e se necessarie, le strategie di intervento vengono definite dalla direzione dei servizi educativi 0-6 sulla base delle indicazioni disposte dall'autorità politica o sanitaria.

Somministrazione di farmaci a scuola

Il *Protocollo provinciale per la somministrazione dei farmaci* del 2019, in riferimento alla delibera di Giunta regionale n. 166/2012, prevede la somministrazione dei farmaci e di specifiche attività di supporto di alcune funzioni vitali.

A scuola non sono somministrati farmaci, salvo i casi autorizzati dal Pediatra di Libera Scelta su apposita modulistica.

L'autorizzazione dei farmaci è **limitata** ai casi di:

- **assoluta necessità;**
- **somministrazione indispensabile durante l'orario scolastico;**
- **non discrezionalità** da parte di chi somministra il farmaco né in relazione alla individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco né in relazione ai tempi, alla posologia, alle modalità di somministrazione e/o di conservazione;
- **fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario adeguatamente formato.**

I genitori consegnano al personale della scuola frequentata, indirizzando al Responsabile Territoriale dei servizi educativi:

- l'autorizzazione rilasciata dal Pediatra di Libera Scelta *Autorizzazione per la somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico*. L'autorizzazione può essere rinnovata ad ogni nuovo inizio di anno scolastico. Qualora non ci siano modifiche nella prescrizione (tipo di farmaco e/o posologia), la stessa può rimanere valida per tutto il ciclo scolastico, se espressamente indicato (Allegato 2_a);
- il modulo di *Richiesta al Servizio educativo per la somministrazione di farmaci / specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali in orario ed ambito educativo* (Allegato 2_b);
- il farmaco in confezione integra e non scaduto; il farmaco verrà conservato nel rispetto delle indicazioni per tutta la durata della terapia. Dovrà essere ritirato alla fine dell'anno scolastico e riportato, se necessario, l'anno successivo.

La coordinatrice o il coordinatore pedagogico della scuola può richiedere per il personale educativo, anche di nuova nomina, l'eventuale supporto informativo e/o formativo alla pediatria territoriale, servizio di riferimento per tale attività.

I corsi di formazione possono essere svolti in presenza o in modalità telematica; quest'ultima modalità è da preferirsi in caso di particolari situazioni epidemiologiche che richiedono misure contenitive di contagio (es. pandemia da SARS-COV2).

La **tematica della formazione** potrà essere **specificata** sui farmaci prescritti ad un/a singolo/a bambino/a (modalità di scelta, ad esempio, nel caso di bambina/o diabetica/o, soprattutto all'esordio della malattia) o potrà essere **generale** sui più comuni farmaci prescritti in emergenza (farmaci per asma, crisi epilettiche, anafilassi).

Le formazioni generali è indicato siano richieste prima dell'inizio dell'anno scolastico (fine agosto, inizio settembre) in modo da garantire fin da subito la formazione necessaria all'utilizzo dei farmaci.

Infortuni a scuola

Nell'eventualità di un infortunio o del manifestarsi di una patologia grave, il personale telefona tempestivamente al 118 e avvisa la famiglia. La bambina/il bambino, in assenza del genitore, verrà accompagnato in ambulanza al Pronto Soccorso da un operatore.

Riammissione di bambine/i con limitazioni funzionali

Non possono frequentare la scuola dell'infanzia bambine e bambini con limitazioni funzionali es. gessi, bendaggi estesi ecc.) che ostacolano significativamente la partecipazione alle normali attività e alla vita di comunità o la cui malattia richieda cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e sicurezza degli altri bambini/delle altre bambine.

In questi casi potranno frequentare solo dopo valutazione del personale educativo e del/la coordinatore/coordinatrice pedagogico/a della scuola.

Esposizione a sangue o altri liquidi biologici

Qualora si presenti il rischio di esposizione a sangue (ferita o epistassi) o ad altri liquidi biologici (vomito o feci), il personale educativo provvederà a soccorrere la bambina o il bambino interessata/o indossando guanti monouso; allo stesso tempo farà in modo che gli/le altri/e bambini non entrino in contatto con questo materiale, allontanandoli e mettendoli in sicurezza. Nel caso in cui si verifichi un contatto accidentale con materiale biologico le parti del corpo esposte dovranno essere lavate con abbondante acqua e sapone e successivamente disinfettate. Il personale scolastico provvederà inoltre a rimuovere il materiale biologico in questione, a lavare con detergente e a disinfettare le superfici interessate.

Igiene degli ambienti

Gli ambienti in generale e lo spazio-sezione sono suddivisi in modo da favorire l'esplorazione, la scoperta, l'immaginazione, il movimento e la socializzazione infantile. Devono facilitare le autonomie dei bambini e delle bambine, risultare adeguati ai processi di crescita, accessibili, gradevoli esteticamente e stimolanti.

Il personale collaboratore garantisce il riassetto degli arredi e la sistematica pulizia e sanificazione degli ambienti e dei materiali di gioco, secondo le frequenze, le procedure indicate nel manuale di corrette prassi igieniche in uso nei servizi.

Poiché un adeguato ricambio d'aria abbatta la concentrazione degli agenti patogeni ambientali, è necessario arieggiare frequentemente i locali.

Nei mesi invernali, con l'accensione del riscaldamento, è prevista una temperatura ambientale compresa tra i 18 e i 21 gradi. Durante l'estate è necessario aprire la finestra nelle ore più fresche e, ove presente, utilizzare l'impianto di raffrescamento.

Quando possibile, viene favorita la permanenza nell'ambiente esterno alla scuola, secondo i principi dell'*Outdoor Education (educazione all'aperto)*. L'ambiente esterno assume la valenza di "un'aula" che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di potenziare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente alle bambine e ai bambini di esprimere numerosi linguaggi: ludico, motorio, emotivo, affettivo, sociale, espressivo, creativo.

L'educazione all'aperto contribuisce al superamento di alcune problematiche che attualmente interessano l'infanzia: la sedentarietà, le abitudini alimentari errate, la scarsa possibilità di movimento, la carenza di autonomia e di esperienze concrete e sensoriali. È adatta a tutti i bambini e le bambine, non esiste un'età preclusa, e si può realizzare anche in caso di maltempo purché ci si attrezzi con abbigliamento adeguato.

Repellenti per zanzare / creme solari

Non essendo farmaci e non rientrando quindi tra i presidi di assoluta necessità, non richiedono l'autorizzazione alla somministrazione.

L'uso in ambito scolastico andrà valutato di comune accordo tra genitori e gruppo di lavoro educativo. Occorre comunque prima di utilizzare un prodotto avere sempre il consenso dei genitori.

Non esistono repellenti perfetti, tuttavia risultano efficaci se integrati con le altre misure antizanzare, come ad esempio coprire il più possibile la superficie corporea dei bambini e delle bambine con indumenti leggeri, in modo che solo una piccola parte del corpo sia esposta alle zanzare e scegliere abiti di colore chiaro perché le zanzare sono attratte dai colori scuri.

Alimentazione a scuola

Il momento del pasto è particolarmente ricco di significato educativo e nutrizionale sia per gli adulti che per i bambini e le bambine.

Scopo principale della ristorazione scolastica è fornire a scuola un'alimentazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale e favorire l'adozione di comportamenti nutrizionali corretti. Uno stile alimentare sano e sostenibile promuove il benessere della collettività e contribuisce alla tutela dell'ambiente tramite la riduzione degli sprechi.

I menù proposti nelle scuole pubbliche e private sono tutti soggetti all'approvazione dell'Unità Operativa Igiene Alimenti e Nutrizione del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna, che applica i criteri previsti dalle Regione Emilia Romagna ("Linee guida per l'offerta di alimenti e bevande salutarie nelle scuole e strumenti per la valutazione e il controllo"), nel rispetto dei riferimenti normativi nazionali e delle indicazioni più aggiornate espresse dalle organizzazioni scientifiche (SINU, CREA).

I bambini e le bambine vengono quindi incoraggiati a consumare il pasto offerto a scuola, che rappresenta un punto di partenza importante per l'educazione alimentare, mediante una educazione al gusto e un equilibrato apporto di nutrienti, oltre che di aggregazione e socializzazione con i coetanei.

Pertanto a scuola è necessario che:

- l'alimentazione sia corretta dal punto di vista nutrizionale;
- si rispettino le norme comportamentali e igieniche, per la prevenzione delle malattie a trasmissione oro-fecale (es. salmonellosi) trasmesse da alimenti;
- il pasto sia un momento educativo e socializzante.

I pasti destinati alle scuole dell'infanzia, come quelli per le scuole primarie e secondarie di primo grado, sono preparati ogni giorno da personale specializzato nei tre centri di preparazione dei pasti di proprietà del Comune di Bologna (Casteldebole, Erbosca, Fossolo), gestiti da Ribò, rappresentata da Camst Soc. Coop, aggiudicataria dell'appalto anche per il quinquennio 2020/2025.

L'U.I. Controlli e Sviluppo Qualità pasti del Comune di Bologna effettua sul gestore, una verifica continuativa e puntuale, effettuando anche controlli diretti nei centri di produzione pasti e nelle scuole.

Il servizio fornisce:

- la merenda di metà mattina: latte fresco biologico, sostituito con latte biologico UHT nel periodo estivo (indicativamente da maggio a settembre); in alternativa frutta fresca di stagione (se la scuola aderisce al progetto merende con la frutta);
- il pasto del pranzo, composto da un primo piatto (asciutto o in brodo), un secondo piatto (a rotazione tra carne, pesce, uova, formaggi, legumi), un contorno (verdure, legumi, patate), pane e frutta fresca di stagione;
- la merenda del pomeriggio a base di prodotti da forno freschi o confezionati, dolci e salati, frutta fresca (2 volte la settimana), latte e yogurt alla frutta.

Periodicamente i menù vengono analizzati dal tavolo congiunto che vede la partecipazione, oltre che del Comune e del Gestore, anche dell'Ausl e dei rappresentanti di genitori ed insegnanti della Commissione Mensa Cittadina.

In questo ambito vengono formulate proposte volte al miglioramento continuo del menù, delle preparazioni e delle ricette, sulla base dei risultati delle rilevazioni volte a registrare il gradimento del pasto, l'analisi delle segnalazioni, degli assaggi nelle scuole e delle indagini periodiche (scarti e customer satisfaction).

I menù mensili sono pubblicati e consultabili sul sito <https://www.riboscuola.it>, dove è anche possibile approfondire le caratteristiche del servizio e delle materie prime utilizzate (la percentuale di prodotti ortofrutticoli biologici è superiore all'85% e molti prodotti sono di provenienza locale, DOP e IGP), richiedere diete nonché iscriversi alle molte iniziative di educazione alimentare dedicate alle scuole e alle famiglie.

Da diversi anni infatti sono attivi per la refezione di Bologna progetti di educazione alimentare che mirano in particolare a favorire il consumo di frutta e verdura, nonché a sottolineare l'importanza di una sana colazione che, nell'arco della giornata alimentare, deve coprire almeno un 20% del fabbisogno energetico e che rappresenta un momento familiare indispensabile a garantire l'energia necessaria per la nuova giornata dopo il digiuno notturno.

Ulteriori approfondimenti sono presenti sul sito dell'Ausl di Bologna <https://www.ausl.bologna.it/seztemi/alimentazione/ristorazione-scolastica>

Normativa di riferimento

- *Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana, LARN 2014*, SINU (Società Italiana di Nutrizione Umana);
- *Linee guida per una sana alimentazione 2018*, CREA (Centro di Ricerca per gli Alimenti e Nutrizione);
- *Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica 2021*, Ministero della Salute.

Diete speciali

In determinati casi è prevista la somministrazione di un regime dietetico speciale che risponda ad esigenze sanitarie, nutrizionali o culturali-religiose.

Le richieste devono pervenire al gestore compilando i moduli on line, secondo tempi e modalità indicate sul sito <https://www.riboscuola.it/> nella sezione Diete speciali, al fine di consentirne la adeguata programmazione.

Le diete per motivi sanitari sono di norma motivate da allergie, intolleranze o alterazioni metaboliche importanti, quali il diabete mellito o il franco eccesso ponderale, e sono certificate dal pediatra di libera scelta o dallo specialista di riferimento. Devono essere prescritte dal Pediatra di libera scelta su appositi moduli di richiesta formulati sulla base delle indicazioni dell'Ausl. Nel certificato deve essere sempre specificata anche la durata del regime alimentare richiesto.

Le richieste di diete possono essere compilate dal genitore sul sito web di Ribò, dopo autenticazione con SPID, compilando direttamente il modulo on-line dieta medica, allegando il certificato medico, firmato dal Pediatra di libera scelta (PLS) o dal Medico di Medicina Generale (MMG). I pediatri di libera scelta del Comune di Bologna hanno già a disposizione la modulistica aggiornata. In caso di particolare complessità il Centro Pasti potrà contattare la famiglia e allo stesso modo è a disposizione con indirizzi specifici, creati appositamente per le diete mediche:

- diete-casteldebole@riboscuola.it;
- diete-erbosa@riboscuola.it;
- diete-nuovofossolo@riboscuola.it.

L'elenco delle scuole e il centro produzione pasti di riferimento è verificabile sul sito <https://www.riboscuola.it/>

Le diete per motivi etico-religiosi possono essere richieste dai genitori in autocertificazione, dopo autenticazione con SPID, compilando direttamente il modulo on-line dieta culturale-religiosa. Attualmente le diete disponibili nei 3 centri di produzione pasti sono le seguenti:

- dieta vegana (no latte e derivati, NO uova e derivati, NO PESCE E prodotti ittici, NO tutti i tipi di carne, NO miele)
- dieta vegetariana (no carne no pesce)
- dieta no carne si pesce
- dieta no carne di bovino
- dieta no carne di maiale

Modalità per la richiesta diete

Le richieste diete pervenute entro la fine di agosto vengono prodotte sin dal primo giorno dell'anno scolastico seguente. La richiesta rimane valida per tutto il ciclo scolastico (infanzia, primaria, secondaria): in caso di variazioni di dieta o variazione di scuola (esempio il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla secondaria o in caso di cambio sede scolastica), la richiesta deve essere rinnovata con le medesime modalità. Sarà cura del genitore comunicare le modifiche intercorse.

Se la richiesta di dieta avviene in corso d'anno, i centri di produzione pasti ne garantiscono la somministrazione a partire dal giorno successivo all'arrivo (se la richiesta perviene entro le ore 13.00), altrimenti sarà prodotta a partire dal secondo giorno successivo all'arrivo.

In caso di diete che prevedono particolari complessità, il centro pasti potrà contattare il genitore per informarlo che la produzione della dieta avverrà dopo tre giorni lavorativi all'arrivo del certificato.

Nel caso in cui un genitore voglia rinunciare alla dieta precedentemente richiesta dovrà compilare l'apposito modulo disponibile sul sito <https://www.riboscuola.it/> ed inviarlo al centro di produzione pasti, indirizzandolo al centro pasti di riferimento.

Per quanto riguarda le variazioni delle sole diete per scelte culturali-religiose, non è più richiesto l'annullamento della dieta stessa ma deve essere compilato ed inviato un nuovo modulo on line.

Dieta leggera dei due giorni

È possibile richiedere una dieta leggera, caratterizzata da assenza di uova e latte e a basso apporto di fibre, per due giorni consecutivi attraverso i canali di automazione previsti dal Comune di Bologna come indicato sul sito Iperbole.

Tale richiesta può essere formulata non più di due volte nel mese.

Si sottolinea a tal proposito che la dieta cosiddetta "in bianco", caratterizzata da assenza di uova e latte e a basso apporto di fibre, non rientra tra le diete di tipo medico. Di questi schemi dietetici si fa spesso un ampio e improprio utilizzo, ma sono numerose le evidenze scientifiche che ne dimostrano, dopo un episodio di gastroenterite acuta, l'inutilità, quando non addirittura un potenziale rischio legato a un prolungamento dei sintomi e a un ritardato recupero del deficit nutrizionale. Per tale ragione schemi dietetici di questa tipologia, se di durata e frequenza diverse e specie dopo episodi di gastroenterite acuta, non sono più prescritti tramite certificazione medica.

Feste e altre iniziative a scuola

Possono essere organizzate feste allo scopo di promuovere iniziative socializzanti, ad esempio in occasione della fine dell'anno scolastico, del Natale, di carnevale, ecc.

Tali iniziative possono prevedere il coinvolgimento delle famiglie e si svolgono al termine delle attività educative della giornata e dopo la presa in carico dei bambini e delle bambine da parte dei genitori, ai quali infatti si trasferisce la responsabilità di vigilanza del bambino.

In tali occasioni la somministrazione di alimenti e bevande di preparazione domestica o acquistate all'esterno, nonché la gestione degli aspetti igienico-sanitari della produzione e della manipolazione di tali preparazioni alimentari, sono affidate ai genitori.

Durante tali eventi deve essere garantita da parte dei genitori una corretta e funzionale gestione delle attività volontarie e a tale scopo il personale della scuola dell'infanzia è tenuto ad effettuare una adeguata vigilanza e a fornire agli stessi tutte le necessarie indicazioni.

Al termine della festa il cibo eventualmente rimasto non può permanere all'interno del servizio.

Per queste occasioni si consiglia, in ogni caso, il consumo di alimenti a basso rischio e non facilmente deperibili, come ad esempio pizze, focacce, ciambelle o crostate, escludendo farciture a base di panna o creme o di altri prodotti che richiedono particolari attenzioni di conservazione.

È bene ricordare che possono essere presenti adulti e minori con allergie o altre patologie che richiedono diete specifiche; pertanto si dovrà prestare adeguata attenzione al rispetto e alla salvaguardia della salute di tutti i presenti.

Allegato 1

Modulo di comunicazione ai genitori per l'allontanamento da scuola in caso di problematiche di salute

Fac simile



Modulo di comunicazione ai genitori per l'allontanamento da scuola in caso di problematiche di salute

Ai Genitori di _____

Frequentante la scuola dell'infanzia _____

Si comunica che in data odierna /_____/_____/_____/ il/la bambino/a ha manifestato malessere per i seguenti motivi (barrare il/motivo/i):

- **febbre superiore a 38°C, pari a _____ °C**
- **diarrea n. _____ scariche**
- **vomito ripetuto n. _____ volte**
- **sospetta congiuntivite con secrezione**
`
- **sospetta malattia contagiosa e/o parassitaria (descrivere sintomi notati)**
`
- **condizioni particolari (breve descrizione)**
`

Alle ore _____ del giorno _____/_____/_____

il/la bambino/a

esce dalla SCUOLA accompagnato da _____

in qualità di ☐ Genitore ☐ Delegato

L'Insegnante _____

Allegato 2_a

Autorizzazione per la somministrazione di farmaci in orario e ambito scolastico a firma del medico

Fac simile



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Cure Primarie

Autorizzazione per la somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico

*Al Dirigente Scolastico/Responsabile di Strutture Educative/Direttore
dell'Ente di Formazione Professionale della Scuola/Ente di Formazione:*

Via _____
Località _____ Provincia _____

Constatata la assoluta necessità **si prescrive** la somministrazione dei farmaci sotto indicati in orario e ambito
scolastico al bambino/a – ragazzo/a:

Cognome e Nome _____
Data e Luogo di Nascita _____

Residente _____ In Via e n° _____
Tel. _____ Frequentante la Classe _____
della Scuola / Servizio Educativo / Ente di Formazione _____
Anticipo _____ Posticipo _____ Trasporto _____

A) SOMMINISTRAZIONE QUOTIDIANA DEL FARMACO

Nome Commerciale del Farmaco _____

Durata della terapia: ☐ Per il ciclo scolastico in corso ☐ Per tutto l'anno scolastico in corso
☐ Dal _____ al _____

Modalità di conservazione: _____

Nota: _____

ORARIO	DOSE	MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE

Capacità dell'alunno minorenne ad effettuare l'auto-somministrazione del farmaco (barrare la scelta):
SI ☐ NO ☐

Azienda USL di Bologna
Sede Legale: Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel. +39.051.6325111 fax +39.051.6584503
Codice fiscale e Partita Iva 02406911202

Pagina 1 di 2



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Cure Primarie

B) SOMMINISTRAZIONE AL BISOGNO / IN EMERGENZA

Si prescrive la somministrazione dei farmaci sotto indicati al bambino/a – ragazzo/a:

Cognome e Nome _____

Data di Nascita ____/____/____

Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione al bisogno del farmaco (specificare):

Nome Commerciale del Farmaco _____

Durata della terapia: ☐ Per il ciclo scolastico in corso ☐ Per tutto l'anno scolastico in corso
☐ Dal _____ al _____

Modalità di conservazione:

Nota:

ORARIO	DOSE	MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE

Capacità dell'alunno/minorenne ad effettuare l'auto-somministrazione del farmaco (barrare la scelta):

SI ☐ NO ☐

Data ____/____/____

Medico (Timbro e Firma)

Azienda USL di Bologna
Sede Legale: Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel. +39 051 6225111 fax +39 051 6584003
Codice fiscale e Partita Iva 02406911202

Pagina 2 di 2

Allegato 2_b

Modulo richiesta somministrazione farmaci a firma genitore

Fac simile



Comune
di Bologna



MODULO DI RICHIESTA SOMMINISTRAZIONE FARMACI
o per specifiche attività di supporto ad alcune funzioni vitali in orario e ambito scolastico

Alla Responsabile di Unità Territoriale

Io sottoscritto/a _____ in qualità di genitore/tutore

della minore/del _____

nata/o il (data di nascita della/del minore) _____

a _____ residente a _____

in Via _____ iscritta/o:

nido/scuola infanzia (indicare) _____ sezione _____

consapevole che il personale scolastico non ha competenze né funzioni sanitarie e che non è obbligato alla somministrazione di farmaci agli alunni

CHIEDO (barrare la scelta)

☐ che sia consentito l'accesso a me o alle seguenti persone _____ per la somministrazione dei farmaci/specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali come da autorizzazione medica allegata, nei seguenti giorni e orari _____

☐ la somministrazione dei farmaci/l'effettuazione di specifica attività di supporto di alcune funzioni vitali da parte del personale operante nella scuola frequentata da mio figlio/a come autorizzazione medica allegata.

A tal fine consegno n. _____ confezioni integre del farmaco.

Data _____

FIRMA DEL GENITORE
o di chi esercita la responsabilità genitoriale

Si informa che, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), i dati forniti saranno trattati dal Comune di Bologna esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Il Titolare del trattamento è il Comune di Bologna con sede in Piazza Maggiore, n. 6 – 40121 (Bologna). Responsabile della protezione dei dati personali è Lepida S.p.a. Sono incaricati del trattamento dei dati personali i dipendenti autorizzati a compiere operazioni di trattamento. Per prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali in formato esteso si rimanda al sito di Iperbole, nella sezione Scuola, educazione e formazione, nella pagina dedicata all'informativa sulla privacy
<https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/informativa-trattamento-dati-servizi-educativi-scolastici>

FIRMA DEL GENITORE
o di chi esercita la responsabilità genitoriale

Allegato 6

Contatti sedi Poliambulatori Ausl e Pediatrie territoriali

 **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Cure Primarie
UO Pediatria Territoriale

ACCOGLIENZA IMMIGRATI-COMUNE DI BOLOGNA (senza appuntamento)			
Verifica vaccinazioni, accertamenti sanitari e ammissioni a scuola per i minori stranieri di recente immigrazione in Italia.			
QUARTIERE	SEDE	INDIRIZZO	ORARIO
Savena	Poliambulatorio Carpaccio	Via Carpaccio,2	Lunedì 8.00-10.00 Per esecuzione MTX e verifica certificati
Santo Stefano			
San Donato-San Vitale			
Borgo-Reno	Casa della Salute Navile	Via Svampa,8	Martedì 8.00-10.00 Per esecuzione MTX e verifica certificati
Porto-Saragozza			
Navile			

ACCOGLIENZA IMMIGRATI PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DIBOLOGNA
Verifica vaccinazioni, accertamenti sanitari e ammissioni a scuola per i minori stranieri di recente immigrazione in Italia.
Per concordare un appuntamento fare riferimento all'accoglienza telefonica del comune di residenza (vedi allegati successivi).

PEDIATRIA TERRITORIALE DISTRETTO DI BOLOGNA ACCOGLIENZA TELEFONICA Orari per concordare un appuntamento			
QUARTIERE Comune di Bologna	SEDE	INDIRIZZO	ORARIO PER CONCORDARE UN APPUNTAMENTO
SAVENA SANTO STEFANO	Poliambulatorio Carpaccio	Via Carpaccio,2	051 6223624 Lunedì–Martedì– Mercoledì – Giovedì: 12.30-14.00 Venerdì:8.00–9.00
SAN DONATO - SAN VITALE	Poliambulatorio Zanolini	Via Zanolini,2	051 2869111 Lunedì– Martedì – Mercoledì – Giovedì: 12.30-13.30 Venerdì:8.00-9.00
	Casa della Comunità San Donato-San Vitale	Via Beroaldo,4/2	
BORGIO-RENO	Casa della Comunità Borgo Reno	Via Nani,10	051 3143104 Lunedì–Mercoledì– Giovedì: 13- 14 Venerdì:8.00–9.00
PORTO- SARAGOZZA	Casa della Comunità Porto- Saragozza	Via Sant'Isaia,90	051 6597518 Lunedì – Martedì – Mercoledì– Giovedì: 12.30-13.30
NAVILE	Casa della Comunità Navile	Via Svampa,8	051 4191114 Lunedì–Martedì– Mercoledì: 12.30- 13.30 Venerdì:8.00–9.00

Appendice

Prevenzione del rischio di soffocamento da cibo in età prescolare

In merito al rischio di soffocamento da cibo in età prescolare vengono riportati di seguito le indicazioni presenti nel documento regionale *Linee Guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari e sostenibili nelle scuole e strumenti per la valutazione e controllo*, anno 2023.

Sono stati inoltre pubblicati due documenti, le *Linee di indirizzo per la prevenzione del soffocamento da cibo in età pediatrica* da parte del Ministero della Salute e *La sicurezza a tavola* da parte della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale sul tema rilevante del soffocamento da cibo nei bambini. Entrambi i documenti prendono in esame le tipologie di alimenti che per forma, consistenza e dimensione aumentano il rischio di inalazione nelle vie aeree nei primi 4-5 anni di vita e indicano le modalità di preparazione e offerta più idonee per minimizzare tale rischio in questa fascia d'età.

Il pericolo di inalazione di cibo è particolarmente elevato nella fascia d'età 0-3 anni, comunque tutte le linee guida sono concordi nell'affermare che tale rischio si estenda fino ai 4-5 anni. È importante sottolineare che non occorre privare la bambina/il bambino del piacere di assaporare un'ampia gamma di alimenti per il timore del rischio di soffocamento, ma che è sufficiente prestare la giusta attenzione nella supervisione e nelle modalità di preparazione/offerta da parte degli adulti responsabili della cura della/del bambina/o.

Vengono riportati alcuni semplici suggerimenti da adottare in ambito scolastico e familiare che, in relazione all'età della/del bambina/o, possono aiutare nel ridurre il rischio di soffocamento:

- tagliare gli alimenti cilindrici a listarelle, quelli tondi in quarti;
- eliminare filamenti e nervature, ammorbidire se necessario con la cottura;
- tagliare, tritare, grattugiare gli alimenti.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni esempi in dettaglio.

Alimenti pericolosi e preparazioni raccomandate*

- Caramelle dure e gommose, gelatine, popcorn, marshmallow, gomme da masticare, confetti ► Evitare
- Alimenti di forma tondeggiante/molli/scivolosi (mozzarelline, pomodorini, uva, ciliegie, olive) ► Tagliare in piccoli pezzi. Rimuovere semi e noccioli.
- Arachidi, frutta secca a guscio, semi* ► Tritare finemente*
- Alimenti di forma cilindrica (carote, kiwi) ► Tagliare longitudinalmente (a listarelle, mai a rondelle) e poi in pezzi. Rimuovere budelli e bucce
- Frutta disidratata e frutta secca (uvetta sultanina, fichi, datteri) ► Mettere a bagno e ammorbidire. Tagliare in piccoli pezzi.
- Pezzi di frutta e verdura cruda con consistenza dura e/o fibrosa: mela, pera, albicocca, pesca, prugna, susina, finocchio, sedano ► Grattugiare nel 1° anno di vita; tagliare longitudinalmente in fette sottili successivamente. Rimosso il nocciolo tagliare in piccoli pezzi. Eliminare i filamenti e tagliare in piccoli pezzi.
- Verdure a foglia ► Cuocere e tritare finemente nel 1° anno di vita. Se consumate crude sminuzzare finemente.
- Alimenti appiccicosi o collosi: gnocchi, prosciutto crudo ► Evitare nel primo anno di vita. Dopo l'anno d'età evitare l'abbinamento con formaggi che possono sciogliersi e creare l'effetto "colla". Rimuovere il grasso e tagliare in piccoli pezzi.
- Pesce ► Sminuzzare. Prestare attenzione nel rimuovere accuratamente le lisce.
- Carne o pezzi di formaggio ► Tagliarli in piccoli pezzi. Rimuovere nervature, filamenti, ossicini dalla carne.
- Formaggi a pasta filata ► Tagliare finemente.

* **Nota:** In riferimento a questi alimenti (arachidi, frutta secca a guscio, semi) le linee d'indirizzo ministeriali sulla prevenzione del rischio di soffocamento da cibo recitano testualmente: "età fino alla quale evitare l'alimento: 4/5 anni. Se comunque somministrati tritare finemente o ridurre in farina". La frutta secca oleosa ha un ruolo rilevante all'interno del modello alimentare mediterraneo per il suo apporto di acidi grassi essenziali, fibre, proteine vegetali e per il suo potere antiossidante. Per tali ragioni è importante educare i bambini al gusto e al consumo di tali alimenti fin dalla prima infanzia, seppure precauzionalmente proposti nella modalità "tritare finemente". Inoltre che le arachidi, che vengono citate fra gli alimenti più frequentemente implicati negli incidenti di soffocamento da cibo, non vengono comunemente utilizzate nella ristorazione scolastica 0-5 anni.

Regole comportamentali

1. La/il bambina/o deve mangiare a tavola, seduto con la schiena dritta.
2. La/il bambina/o non deve mangiare mentre gioca, è distratto dalla tv o da videogiochi, corre o si trova in un veicolo in movimento (es. automobile).
3. Creare un ambiente rilassato e tranquillo.
4. Non dare alimenti alla/al bambina/o mentre sta piangendo o ridendo.
5. Provvedere alla sorveglianza/supervisione della/del bambina/o mentre mangia e non lasciarla/o solo.
6. Incoraggiare la/il bambina/o a mangiare lentamente, a fare bocconi piccoli e a masticare bene prima di deglutire.
7. Non dare alimenti difficili da masticare o inappropriati al grado di maturazione del bambino ma adottare le modalità adeguate di preparazione degli alimenti pericolosi.
8. Non forzare la/il bambina/o a mangiare.

Per la ristorazione scolastica

Il personale addetto alla produzione e al porzionamento del pasto nei nidi e scuole d'infanzia è tenuto a rispettare le regole di preparazione degli alimenti pericolosi e ad avere un'adeguata formazione in merito.

Nel caso sia previsto l'uso di posate in plastica specie forchette e cucchiaini, prevedere che queste siano dure e resistenti.

Per gli adulti responsabili della cura dei bambini

Le famiglie e gli adulti responsabili della supervisione della/del bambina/o nei servizi educativi e scolastici, devono essere responsabilizzati a conoscere e rispettare le regole di preparazione degli alimenti e di comportamento a tavola per la prevenzione dell'inalazione del cibo.

È inoltre raccomandabile acquisire conoscenze e competenze sulle manovre di disostruzione. Ricorda, l'ostruzione delle vie aeree può essere provocata anche da oggetti e giochi di piccole dimensioni.

Bibliografia

- *Linee d'indirizzo per la prevenzione del soffocamento da cibo in età pediatrica*, Ministero della Salute (edizione giugno 2017).
https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2618_allegato.pdf
- *La sicurezza a tavola. Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale*, EDITEAM Gruppo Editoriale, 2016.
https://www.sipps.it/pdf/areagenitori/GUIDA_LA_SICUREZZA_A_TAVOLA_del_3_08.pdf
- *Linee Guida per l'offerta di alimenti e bevande salutarie e sostenibili nelle scuole e strumenti per la valutazione e controllo*, Regione Emilia-Romagna, 2023.

zer
dic
otto



Comune
di Bologna